



COMUNE DI DRO
Provincia di Trento

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA

Numero 1
di data 26 febbraio 2026

OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA DI DRO N. 1 DI DATA 17.09.2025 AVENTE AD OGGETTO: “APPROVAZIONE VARIANTE GENERALE N. 16 AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI DRO AI SENSI DEGLI ARTT.37, 38 e 39 DELLA L.P. 4 agosto 2015 n. 15. ADOZIONE DEFINITIVA”.

L'anno 2026, il giorno **ventisei** del mese di **febbraio**, alle ore 15.00, nella sede municipale di Dro, è presente il Commissario ad ACTA Arch. Aldo Marzoli, nominato dalla Giunta Provinciale di Trento con delibera n. 1273 di data 12/08/2024 ai sensi dell'art. 192 del Codice degli enti locali della Regione Trentino Alto Adige – Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Assiste il Segretario comunale, dott.ssa Cinzia Mattevi.

OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA DI DRO N. 1 DI DATA 17.09.2025 AVENTE AD OGGETTO: “APPROVAZIONE VARIANTE GENERALE N. 16 AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI DRO AI SENSI DEGLI ARTT.37, 38 e 39 DELLA L.P. 4 agosto 2015 n. 15. ADOZIONE DEFINITIVA”.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale di Dro, visto anche il lungo tempo trascorso dall'approvazione dell'ultima variante generale, ha inteso procedere con l'iter di approvazione di una variante generale del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Dro, ai sensi dell'art. 39, comma 1 della L.P. 15/2015, attraverso previsioni puntuali nell'ottica di favorire un generale processo di riqualificazione urbana del territorio comunale;
- per quanto attiene l'aspetto procedimentale, ai sensi dell'art. 39 comma 1 della L.P. n. 15/2015, le varianti generali al P.R.G. sono adottate con il procedimento che regola la formazione del piano, esplicitato dall'art. 37 della medesima Legge;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 178 di data 21.12.2023 è stato affidato all'arch. Marco Piccolroaz, professionista di comprovata esperienza in materia di pianificazione urbanistica, il servizio di attività professionale inerente alla redazione della variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro; la cartografia della variante è stata integrata ed aggiornata dallo Studio Quattro di Franzinelli Thomas;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 14 di data 23.01.2024 sono stati approvati gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire nell'elaborazione della variante generale al P.R.G.;
- ai sensi dell'art. 37 comma 1 della Legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 è stato redatto l'avviso preliminare all'avvio del procedimento di adozione della variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro prot. n. 1078 di data 25.01.2024. L'avviso è stato pubblicato per trenta giorni consecutivi all'Albo informatico del Comune di Dro e sul quotidiano l'Adige in data 30.01.2024;
- nel termine assegnato al protocollo comunale sono pervenute nr. 186 proposte non vincolanti presentate da privati cittadini e/o persone giuridiche;
- di seguito l'arch. Piccolroaz ha provveduto alla redazione degli elaborati tecnici relativi alla variante generale n. 16 in prima adozione;
- con nota prot. n. 7185 di data 12.06.2024 è stata convocata la Commissione Urbanistica – Territorio - Ambiente e Viabilità per il giorno 19.06.2024 per l'espressione del parere obbligatorio e non vincolante previsto dall'art. 4, comma 1 lettera a) punto 1 del Regolamento della Commissione Urbanistica – Territorio – Ambiente e Viabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Dro n. 5/2021, in merito all'adozione della “Variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro”;
- dal verbale della seduta della Commissione Urbanistica – Territorio - Ambiente e Viabilità tenutasi il giorno 19.06.2024 assunto al protocollo comunale n. 7613 di data 21.06.2024, si evince che, a seguito della consegna da parte dei componenti la commissione delle autocertificazioni riguardanti la propria compatibilità/incompatibilità ad esprimere il parere in merito all'adozione della “Variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro” non vi era il numero sufficiente di componenti per poter esprimere il parere obbligatorio e non vincolante e pertanto si è preso atto che la commissione non ha potuto esprimere, per mancanza di numero legale, il proprio parere;

- con nota prot. n. 7644 di data 24.06.2024 è stato convocato, in seduta informale, il Consiglio comunale in data 27.06.2024 per consentire ai consiglieri comunali di esaminare compiutamente la proposta di variante al Piano ed accertare l'esistenza o meno dell'obbligo di astensione dalle deliberazioni. Nel corso della seduta l'arch. Piccolroaz, coadiuvato dagli uffici comunali, ha presentato le linee essenziali della variante generale al P.R.G;
- con prot. n. 8442 di data 12.07.2024, prot. n. 8561 di data 15.07.2024 e prot. n. 8588 di data 16.07.2024, il progettista arch. Marco Piccolroaz, in collaborazione con lo Studio Quattro di Franzinelli Thomas per quanto concerne la parte cartografica, analizzata la documentazione in proprio possesso ed eseguiti i necessari approfondimenti, ha provveduto ad elaborare la variante in oggetto e consegnato copia con firma autografa degli elaborati ai fini dell'adozione preliminare della "Variante Generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro". Gli elaborati firmati digitalmente dall'arch. Marco Piccolroaz sono stati assunti al protocollo comunale n. 8612 di data 16.07.2024;
- nella seduta del Consiglio comunale tenutasi il giorno 23 luglio 2024, in sede di trattazione del punto specifico, hanno dichiarato di avere l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla votazione della deliberazione di prima adozione (adozione preliminare) della "Variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro" e di allontanarsi dall'aula durante la trattazione della stessa, ai sensi dell'art. 65 del Codice degli Enti Locali approvato con Legge regionale n. 2 di data 03.05.2018, n. 10 consiglieri su n. 18 assegnati e pertanto il Consiglio comunale, organo competente per legge a adottare l'adozione preliminare della variante al P.R.G., non è risultato in grado di adottare l'atto a causa dell'astensione della maggioranza dei suoi componenti;
- considerata l'impossibilità del Consiglio comunale di Dro a deliberare sia in prima che in seconda convocazione a causa della mancanza del quorum strutturale l'allora Sindaco di Dro, con nota prot. n. 9134 di data 30.07.2024, ha richiesto al Dipartimento Enti locali, agricoltura, ambiente e cooperazione – Ufficio Affari Giuridici della Provincia autonoma di Trento, la nomina di un commissario ai sensi dell'art. 192 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e aggiornato con Legge regionale 25 luglio 2023 n. 5;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1273 di data 12.08.2024, inviata al Comune di Dro con nota prot. n. 9824 di data 19.08.2024, è stata accolta la richiesta ed è stata disposta la nomina del commissario ad acta, nella persona dell'arch. Aldo Marzoli, per l'adozione della variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale fino alla conclusione del relativo procedimento mediante approvazione da parte della Giunta provinciale della suddetta variante;
- con deliberazione n. 120 di data 19.09.2024 la Giunta comunale ha preso atto della nomina da parte della Giunta provinciale del commissario ad acta, nella persona dell'arch. Aldo Marzoli, per l'adozione della Variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro fino alla conclusione del relativo procedimento mediante approvazione da parte della Giunta provinciale della suddetta variante, impegnando la relativa spesa;
- con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 di data 25.10.2024, il Commissario ad Acta, arch. Aldo Marzoli, ha adottato in via preliminare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 39, comma 1 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, la "Variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro" a firma dell'arch. Marco Piccolroaz, depositata con firma digitale al prot. comunale n. 8612 di data 16.07.2024 e prot. comunale n. 12576 di data 22.10.2024;
- l'adozione preliminare della "Variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro" è stata resa pubblica mediante specifico avviso datato 25.10.2024 prot. n. 12738, pubblicato sul quotidiano locale "l'Adige" del 29.10.2024, oltre che all'albo pretorio e sul sito internet istituzionale del Comune di Dro. Tutta la documentazione che compone la "Variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro" adottata preliminarmente è stata depositata presso il Servizio Tecnico – Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica e pubblicata sul sito istituzionale

del Comune, dando quindi la possibilità a chiunque di presentare osservazioni in merito nel pubblico interesse nel periodo di sessanta giorni consecutivi dal 29.10.2024 al 27.12.2024; nel predetto periodo sono pervenute 58 osservazioni.

- con nota prot. n. 12918 di data 30.10.2024 è stata comunicata al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia autonoma di Trento e alla Comunità Alto Garda e Ledro – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, l'adozione preliminare della “Variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro” e l’inserimento della stessa nel sistema GPU in data 29.10.2024;
- al termine della procedura per l'adozione definitiva della variante generale n. 16 al PRG di Dro, il commissario ad acta, arch. Aldo Marzoli, con proprio provvedimento n. 1 di data 17.09.2025 ha adottato in via definitiva, ai sensi e per gli effetti degli articoli 37, 38 e 39, comma 1 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 la “Variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro”;
- il provvedimento n. 1/2025 del commissario ad acta di approvazione definitiva della variante generale n. 16 è stato trasmesso al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della PAT per la conclusione del procedimento.

Ciò premesso, si precisa che tra la prima adozione e l'adozione definitiva della variante generale n. 16 è stato eletto un nuovo consiglio comunale, parzialmente diverso nella composizione da quello precedente.

Alla luce della richiesta di un consigliere di minoranza, gli uffici comunali hanno provveduto ad effettuare un approfondimento da cui si è rilevato che, essendo stato eletto in data 5 maggio 2025 un nuovo consiglio comunale, andavano acquisite le dichiarazioni di compatibilità/incompatibilità dei componenti del nuovo consiglio comunale prima di procedere all'adozione definitiva della variante n. 16.

Visto quanto sopra il Comune di Dro con nota prot. n. 13420 dd 5 novembre 2025, dopo un confronto informale con gli uffici provinciali, ha trasmesso una richiesta di parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trento in merito alla necessità, prima dell'adozione definitiva della variante generale n. 16, di acquisire le dichiarazioni di compatibilità/incompatibilità del nuovo consiglio comunale e, in caso positivo, in merito alla procedura ed al provvedimento da adottare per far fronte alla mancata acquisizione.

Con nota prot. n. 13989 dd 18.11.2025 l'Avvocatura dello Stato di Trento ha risposto quanto segue:

- a) per effetto delle elezioni e del rinnovo del Consiglio comunale, il Commissario ad acta è automaticamente cessato dall'esercizio delle sue funzioni;
- b) si deve ritenere che né l'istituto della convalida (art. 21-novies, comma 2, l. n. 241/1990 s.m.i.), né l'istituto dell'annullamento in autotutela (art. 21-novies, comma 1, l. n. 241/1990 s.m.i.) possano trovare applicazione con riferimento alla figura del Commissario ad acta, o, per meglio dire, non è quest'ultimo a potere fare uso dell'uno o dell'altro potere (convalida o annullamento d'ufficio), essendo automaticamente decaduto all'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale;
- c) spetta al Consiglio comunale neoeletto prendere atto dell'intervenuta decadenza del Commissario ad acta e verificare la sussistenza – nella rinnovata composizione – delle incompatibilità che avevano portato – a suo tempo – alla nomina del Commissario ad acta ex art. 192 L.R. n. 2/2018 s.m.i.;
- d) laddove emergano le dette incompatibilità, che dunque impedirebbero al Consiglio di dare impulso al procedimento di variante nelle debite forme di legge, il Consiglio ne darà formalmente atto e chiederà alla PAT la nomina di un Commissario ad acta, eventualmente rappresentando l'opportunità che sia il medesimo che era già stato a suo tempo nominato.
- e) il Commissario ad acta, una volta nominato, potrà ratificare gli atti posti in essere nel tempo successivo alla sua decadenza (vale a dire, in un tempo nel quale aveva perso la competenza ad

adottarli), quando non avrebbe potuto adottarli, stante la compresenza del neoeletto Consiglio comunale. Come rilevato dal Consiglio di Stato, infatti, “*il comma 2 dell'art. 21- nonies, l. n. 241 del 1990 consente alla pubblica amministrazione di convalidare i propri atti affetti da vizi di legittimità, attraverso una manifestazione di volontà intesa ad eliminare il vizio da cui l'atto stesso è inficiato ... ; l'ampiezza della formula utilizzata dal legislatore consente di ricomprendere nella convalida figure quali ... la ratifica* (consistente nell'appropriazione dell'atto, emesso da un organo incompetente, ovvero fornito di una competenza temporanea e occasionale, da parte dell'autorità che sarebbe stata competente)” (così, tra le altre, Cons. Stato, sez. V, 22 agosto 2023, n. 7891; cfr. anche, nello stesso senso, tra le molte, TAR Abruzzo, Pescara, sez. I; 4 giugno 2024, n. 177; TAR Lazio, Roma, sez. I, 6 marzo 2023, n. 3734; TAR Campania, Napoli, sez. III, 20 luglio 2022, n.4877; TAR Campania, Napoli, sez. VIII, 11 gennaio 2022, n. 173; TRGA Trento, 31 agosto 2020, n. 144; Cons. Stato, sez. II, 22 luglio 2020, n. 4694);

- f) a parere dell'Avvocatura infatti gli atti posti in essere dal Commissario ad acta successivamente all'insediamento del Consiglio comunale non sono affetti da nullità ex art. 21-septies l. n. 241/1990 s.m.i. (e sono dunque convalidabili), posto che – come correttamente rilevato in giurisprudenza – “la nullità del provvedimento di cui all'art. 21-septies, legge n. 241 del 1990 ha carattere eccezionale e il difetto assoluto di attribuzione, quale causa di nullità del provvedimento amministrativo, ricorre solo in caso di cosiddetta carenza di potere in astratto, vale a dire quando l'Amministrazione esercita un potere che in realtà nessuna norma le attribuisce, essendo tale vizio configurabile solo nei casi "di scuola" in cui un atto non può essere radicalmente emanato da una autorità amministrativa, che non ha alcun potere nel settore, neppure condividendone la titolarità con un'altra amministrazione, risultando altrimenti un vizio di incompetenza. Si ha, invece, incompetenza relativa nel rapporto tra organi od enti nelle cui attribuzioni rientri, sia pure a fini ed in casi diversi, una determinata materia. In definitiva, non sussiste nullità alcuna quando l'atto, adottato da ente diverso da quello competente, sia stato adottato nell'esercizio di un'attività riferita a un settore amministrativo omogeneo, in seno al quale i due organi svolgono compiti ripartiti secondo il sistema proprio della divisione delle competenze. In caso di incompetenza relativa, il provvedimento è annullabile ex art. 21-octies primo comma legge 241/1990, ed è per conseguenza suscettibile di convalida, ai sensi dell'art. 21-nonies comma 2 legge 241/1990” (così, tra le molte, TAR Toscana, sez. II, 10 aprile 2024, n. 409).

Nella seduta dei capigruppo consiliari di data 17.11.2025 la Presidente del Consiglio comunale di Dro ha comunicato i contenuti essenziali del parere dell'Avvocatura dello Stato prot. n. 13989/2025.

Di seguito con nota prot. n. 14009 dd 18.11.2025 è stata convocata una riunione informale dedicata a tutti i consiglieri comunali, che si è tenuta in data 24.11.2025 alle ore 20.45, quale fase informale, promossa dall'Amministrazione comunale, al fine di consentire ai consiglieri comunali di esaminare compiutamente la proposta di variante n. 16 al Piano regolatore generale del Comune di Dro ed accertare l'esistenza o meno dell'obbligo di astensione dalla deliberazione di approvazione in seconda adozione della medesima variante; alla riunione hanno presenziato l'Architetto Marco Piccolroaz incaricato della redazione della variante, l'Ingegnera Alessia Fusaro e l'Ingegnere Andrea Matteotti, dell'Ufficio edilizia privata del Comune di Dro, che hanno illustrato le linee essenziali della variante generale n. 16 al PRG del Comune di Dro ed hanno dato risposta alle domande poste dai consiglieri comunali.

A seguire, con nota di data 25.11.2025 prot. n. 14262, è stato trasmesso a tutti i consiglieri comunali il modulo per esprimere la propria posizione di compatibilità/incompatibilità in merito alla adozione definitiva della Variante in questione, fissando il termine delle ore 12.00 di mercoledì 3 dicembre 2025 per trasmettere alla segreteria comunale il modulo compilato.

Nella lettera di trasmissione si è precisato che tutta la documentazione della variante n. 16, sia in prima adozione che in adozione definitiva, è visibile sull'Amministrazione trasparente del Comune di Dro nella sezione Pianificazione e governo del territorio. E' stato inoltre comunicato che presso l'Ufficio edilizia privata del Comune di Dro sono disponibili in visione gli elenchi di coloro che hanno presentato proposte non vincolanti e di coloro che hanno presentato osservazioni.

Entro la scadenza del 3.12.2025 sono pervenute n. 11 dichiarazioni di incompatibilità da parte di altrettanti consiglieri comunali su n. 18 consiglieri assegnati.

Ne deriva che:

- non poteva essere convocata la Commissione consiliare Urbanistica – Territorio - Ambiente e Viabilità (CUTA) in quanto non vi era un numero sufficiente di componenti per poter esprimere il parere obbligatorio e non vincolante e pertanto la medesima non poteva esprimere il proprio parere per mancanza di numero legale (l'art. 2 del regolamento CUTA prevede infatti che le sedute della commissione sono valide quando è rappresentata la maggioranza dei consiglieri comunali - 10 consiglieri-; nello specifico i 5 rappresentanti di maggioranza che rappresentano 12 consiglieri comunali su 18 sono incompatibili; anche in caso di delega all'unico consigliere di maggioranza compatibile, questo rappresenta 2 consiglieri e insieme alla minoranza raggiunge un quorum di 8 consiglieri rappresentati- numero insufficiente per avere il quorum strutturale);
- il Consiglio comunale, organo competente per legge ad approvare in via definitiva la variante n. 16 al P.R.G. di Dro, non risultava in grado di adottare tale variante in via definitiva a causa dell'obbligo di astensione della maggioranza dei suoi componenti, mancando il quorum strutturale per approvare in consiglio comunale sia in prima che in seconda convocazione la variante n. 16 in adozione definitiva (in prima convocazione devono esserci 10 consiglieri compatibili, che scendono a 9 in seconda convocazione); conseguentemente il Consiglio comunale con deliberazione n. 40 di data 11.12.2025, eseguibile a decorsa pubblicazione, deliberava:
 1. *di dare atto che, per i motivi di cui in premessa, il Consiglio comunale neoeletto ha quindi provveduto a verificare la sussistenza delle incompatibilità che avevano portato – a suo tempo – alla nomina del Commissario ad acta ex art. 192 L.R. n. 2/2018 s.m.i. e che entro la scadenza del 3.12.2025 sono pervenute n. 11 dichiarazioni di incompatibilità da parte di altrettanti consiglieri comunali su n. 18 assegnati, per cui il consiglio comunale di Dro non risulta in grado di adottare in via definitiva la variante n. 16 al PRG di Dro a causa della mancanza del quorum strutturale;*
 2. *di procedere conseguentemente, per i motivi di cui in premessa, a richiedere alla PAT la nomina di un Commissario ad acta, chiedendo possibilmente la conferma del nominativo del commissario arch. Aldo Marzoli a suo tempo nominato;*
 3. *di dare atto che il Commissario ad acta, una volta nominato, procederà alla ratifica degli atti posti in essere nel tempo successivo alla sua decadenza. ai sensi del comma 2 dell'art. 21- nonies, della legge n. 241 del 1990; in particolare procederà alla ratifica del provvedimento del commissario ad acta n. 1 di data 17.09.2025 con cui è stata adottata in via definitiva, ai sensi e per gli effetti degli articoli 37, 38 e 39, comma 1 della L.P. 4*

agosto 2015 n. 15 la “Variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro”;

Con nota prot. n. 15661 di data 31.12.2025 la Sindaca di Dro, Ginetta Santoni, considerata l'impossibilità del Consiglio comunale di Dro a deliberare sia in prima che in seconda convocazione a causa della mancanza del quorum strutturale, ha richiesto al Dipartimento enti locali, agricoltura e ambiente della Provincia autonoma di Trento la conferma del commissario ad acta, arch. Aldo Marzoli, a suo tempo nominato con deliberazione di Giunta provinciale n. 1273 di data 12.08.2024, ai sensi dell'art. 192 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e aggiornato con Legge regionale 25 luglio 2023 n. 5.

Con nota prot. n. 427 di data 13.01.2026 il Dipartimento enti locali, agricoltura e ambiente della Provincia autonoma di Trento ha comunicato che, “*avveratasi la condizione necessaria dell'impossibilità per il nuovo consiglio comunale di Dro di deliberare l'adozione definitiva della variante, appare ristabilita la piena titolarità dell'incarico di commissario ad acta già conferito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1273 di data 12.08.2024*” (quest'ultima erroneamente indicata come n. 1627 del 11 ottobre 2024)” e in particolare ha evidenziato che:

- il commissario ad acta, arch. Aldo Marzoli, nominato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1273 di data 12.08.2024 - benché individuato per “*l'adozione preliminare della variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune*” - è stato di fatto designato con la precisazione, di cui al punto 3 del deliberato, “*che l'incarico avrà durata fino alla conclusione del relativo procedimento mediante approvazione provinciale*”. La nomina, così come effettuata, è da considerarsi valida ed efficace per tutto l'iter procedimentale;
- il consiglio comunale neoeletto avrebbe dovuto limitarsi a verificare l'obbligo di astensione dei suoi componenti e, acclarato che questi erano in numero tale da non consentire la regolare costituzione dell'organo, prendere formalmente atto della perdurante situazione di impossibilità del collegio a deliberare in merito alla variante generale n. 16;
- in mancanza del passaggio di verifica sopra evidenziato, il commissario ad acta ha invece adottato in via definitiva la variante in questione, determinando un vizio di legittimità nel provvedimento commissariale n. 1/2025 a causa di un difetto di competenza, ancorché relativa, dell'organo emanante;
- il consiglio comunale di Dro, con la delibera n. 40 di data 11.12.2025, ha chiarito l'impossibilità ad esercitare la propria funzione deliberativa riguardo alla variante 16 in quanto hanno dichiarato di avere l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla votazione della deliberazione di seconda adozione della variante generale, ai sensi dell'art. 65 del Codice degli Enti Locali approvato con Legge regionale n. 2 di data 03.05.2018, n. 11 consiglieri su n. 18 assegnati;
- risultando confermati i presupposti per la prosecuzione nelle sue funzioni del commissario ad acta, lo stesso può quindi legittimamente riprendere le proprie funzioni e procedere alla convalida (nel caso specifico ratifica, dato che trattasi di incompetenza relativa) del provvedimento commissariale n. 1/2025;

Con deliberazione della giunta comunale di Dro n. 18 di data 12.02.2026, immediatamente eseguibile, si è dunque preso atto della conferma del commissario ad acta, arch. Aldo Marzoli, che può quindi legittimamente riprendere le proprie funzioni e procedere alla ratifica del provvedimento commissariale n. 1/2025, come comunicato dal Dipartimento enti locali, agricoltura e ambiente della Provincia autonoma di Trento nella sopracitata nota prot. n. 427 di data 13.01.2026, confermando il precedente impegno di spesa.

Vista la deliberazione del commissario ad acta n. 1 di data 17.09.2025 avente ad oggetto: “*Approvazione variante generale n. 16 al piano regolatore generale del Comune di Dro ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15. Adozione definitiva*”.

Ritenuto, per i motivi di cui in premessa, di ratificare la sopracitata deliberazione del commissario ad acta n. 1 di data 17.09.2025.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 4° comma del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, stante la necessità di procedere celermente con l'iter di approvazione della variante generale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Dro.

Richiamata la Legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 e ss.mm. con particolare riguardo agli artt. 37 e 39.

Vista la Legge Urbanistica provinciale 04.08.2015 n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio" e ss.mm. ed il regolamento attuativo D.P.P. n. 8-61/Leg di data 19.05.2017 "Regolamento urbanistico-edilizio provinciale in esecuzione della Legge provinciale 04.08.2015 n. 15 (Legge provinciale per il governo del territorio 2015)".

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Vista la Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento".

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42).

Visto il Regolamento di contabilità comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 31 di data 29 novembre 2018 e s.m.

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 2 di data 13 gennaio 2026 di approvazione del Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione 2026 – 2028.

Visto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2026-2028 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 di data 21 gennaio 2026.

Visto il Decreto della Sindaca n. 14 del 18 dicembre 2025 con il quale sono stati nominati le responsabili di Servizio e i/le Capufficio per l'anno 2026.

Visto lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 di data 19.09.2007.

Vista la Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.

Accertata la propria competenza ai sensi di Legge.

DELIBERA

1. di ratificare, per le motivazioni in premessa esplicitate, la deliberazione del commissario ad acta n. 1 di data 17.09.2025 avente ad oggetto: "*Approvazione variante generale n. 16 al piano regolatore generale del Comune di Dro ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15. Adozione definitiva*";

2. di dare atto che, per le motivazioni in premessa esplicitate, il presente provvedimento è diretto a superare un vizio di legittimità nel provvedimento commissariale n. 1/2025 a causa di un difetto di competenza relativa dell'organo emanante;
3. di dare atto conseguentemente che la deliberazione del commissario ad acta n. 1/2025 è confermata in tutto il suo contenuto sostanziale;
4. di dare atto che, per i motivi di cui in premessa, il presente provvedimento ha efficacia retroattiva e senza soluzione di continuità rispetto all'efficacia della predetta deliberazione del commissario ad acta n. 1/2025;
5. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Servizio urbanistica della PAT per l'inoltro alla Giunta provinciale per l'approvazione di propria competenza, ai sensi dell'art. 37 comma 9 della L.P. 15/2015;
6. di dare atto che, per le motivazioni in premessa espresse, la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2, è dichiarata immediatamente eseguibile;
7. di dare evidenza che, in attuazione all'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, contro il presente provvedimento è ammesso esperire:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183 comma 5 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso, in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

CM

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMMISSARIO AD ACTA
Arch. Aldo Marzoli

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Cinzia Mattevi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 26/02/2026 al 8/03/2026, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli enti locali Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3/5/2018, n. 2.

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli enti locali Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3/5/2018, n.2.

Dro, 26/02/2026

LA SEGRETARIA COMUNALE
Dott.ssa Cinzia Mattevi

Documento firmato digitalmente ai sensi e agli effetti di cui agli artt. 20 e 24 del d.lgs 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Dro.